

LINGUA E LETTERATURA LATINA

LEZIONE 3

LIVIO ANDRONICO, *ODYSIA* FR. 1 BLÄNSDORF (PRIMA PARTE)

DOCENTE: MARCO FERNANDELLI

mfernandelli@units.it

Tradizione e trasmissione

(da P. Chiesa, *Elementi di critica testuale*, Bologna 2012², p. 35)

- «Per *tradizione* di un'opera si intende il complesso dei documenti che riportano un determinato testo o una parte di esso. Della tradizione di un'opera fanno parte tutti i manoscritti conosciuti, interi, parziali o frammentari, e le edizioni a stampa precedenti alle prime edizioni critiche (*tradizione diretta*), e anche i rifacimenti, i riassunti, gli estratti, le traduzioni, le imitazioni, le riprese parodiche, nonché le citazioni che di una determinata opera si trovano in altri testi (*tradizione indiretta*). Sia la tradizione diretta, sia quella indiretta contribuiscono, in maniera maggiore o minore a seconda dei casi, alla ricostruzione degli originali [...].
- Analogo al concetto di tradizione è quello di *trasmissione* di un'opera, con il quale si intende il processo attraverso il quale quell'opera è giunta fino a noi, a partire dalla sua elaborazione attraverso le tappe intermedie costituite dalle successive copie, dai rifacimenti ecc.».

ALCUNI PIEDI METRICI

pirrichio: UU

giambo: U –

trocheo: – U

tribraco: UUU

dattilo: – UU

anapesto: UU –

spondeo: – –

anfibraco: U – U

proceleusmatico: UUUU

' - - - - -
 - - - - -
 a b c d e

a = semiternaria (o tritemimere)

b = semiquinaria (o pentemimere m.)

c = trocaica o del terzo trocheo (o pentemimere f.)

d = semisettenaria (o eptemimere)

e = **dieresi bucolica**

Conticuere omnes intentique ora tenebant

Tityre, || tu patulae recubans sub tegmine fagi

Nos patriam fugimus: tu Tityre, lentus in umbra

Ἄνδρα μοι ἔννεπε, Μοῦσα, πολύτροπον ὃς μάλα πολλά



Basilica Ulpia



Villa Adriana a Tivoli
Canopo

